

ALLEGATO 1

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE "INSIEME PER GLI ALTRI, le generazioni si incontrano"

ENTE

1) Ente proponente del progetto:

COOPERATIVA SOCIALE INDACO

2) Codice d'iscrizione all'Albo Regionale Ente Titolare al numero di registrazione: 11

3) Classe: Parte seconda

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Conoscere la disabilità attraverso l'esperienza

4.1) Descrizione dettagliata del contesto specifico di attuazione del progetto:

Il/la volontario/a che aderirà al progetto sarà coinvolto/a in attività di affiancamento all'équipe educativa e di animazione all'interno di due servizi residenziali gestiti dalla Cooperativa Sociale Indaco, entrambi situati nel centro di Aosta.

1. Comunità protetta "Maison à câlins"

Si tratta di un servizio residenziale di tipo comunitario rivolto a persone con disabilità psicofisiche di livello grave e medio-grave. La struttura garantisce un ambiente stabile e protetto in grado di rispondere ai bisogni di cura, assistenza e accudimento quotidiano. Oltre agli aspetti legati alla salute e alla sicurezza, la comunità promuove attività educative e ricreative che favoriscono la qualità della vita.

Attualmente ospita 6 persone in modalità residenziale e accoglie saltuariamente utenti per interventi di emergenza o di sollievo rivolti alle famiglie.

2. Gruppo Appartamento "Sicomoro"

Questo servizio è pensato per persone con disabilità psicofisiche che possiedono una buona autonomia nella gestione della vita quotidiana, pur necessitando di un supporto educativo continuativo. Il gruppo ospita 11 persone con differenti profili di disabilità.

L'équipe educativa sostiene ciascun ospite nella definizione e realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato, costruito in coerenza con i Progetti di vita elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale per la Disabilità (UVMDi). Le attività proposte mirano a mantenere e potenziare le autonomie personali e a favorire l'inclusione sociale.

In entrambi i servizi, la quotidianità si sviluppa in un clima familiare: ogni persona è parte attiva della vita della casa e partecipa a momenti di condivisione (pasti, attività ricreative, uscite sul territorio), contribuendo anche alla gestione domestica secondo le proprie capacità (riordino, cucina, cura degli spazi personali).

Entrambe le strutture offrono anche uno spazio di sollievo a carattere temporaneo, attivabile su richiesta attraverso un accordo privato con la persona o la famiglia.

Il progetto si fonda sui principi promossi dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che rappresentano il punto di riferimento essenziale per ogni intervento educativo e assistenziale. In particolare, si valorizza il diritto all'autodeterminazione, sostenendo ogni persona nel fare scelte consapevoli riguardo alla propria vita quotidiana. Grande importanza viene data anche al rispetto della dignità umana, riconoscendo a ciascun individuo pari valore e la libertà di esprimere sé stesso. Infine, l'approccio adottato prevede la messa in atto di accomodamenti ragionevoli, ovvero tutti quegli adattamenti e strategie che rendono possibile e concreta la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita della comunità, nel rispetto dei loro bisogni e delle loro potenzialità.

Il volontario o la volontaria sarà parte integrante di un percorso volto a sostenere le persone con disabilità nel vivere una vita ricca, autonoma e integrata nel tessuto sociale, con attenzione al benessere, alla partecipazione e alla valorizzazione delle capacità individuali.

4.2) Descrizione dei bisogni e degli eventuali aspetti da innovare attraverso la realizzazione del progetto:

L'obiettivo principale del progetto è quello di offrire al/alla giovane volontario/a un'esperienza formativa ricca e stimolante, che possa favorire la crescita personale e l'interesse verso il mondo dei servizi alla persona. Allo stesso tempo, il progetto intende fornire una prima conoscenza concreta delle dinamiche che regolano l'ambiente lavorativo, così da preparare il/la volontario/a ad affrontare con maggiore consapevolezza un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Oltre a ciò, nello specifico, il progetto vuole accompagnare verso la conoscenza di che cosa significhi lavorare a contatto con le persone con disabilità e di quali soft skill vengono richieste a questa figura:

- Creatività
- Ascolto attivo
- Flessibilità
- Empatia
- Intelligenza emotiva
- Lavoro in equipe
- Capacità di lettura dei bisogni dell'utenza
- Problem solving
- Capacità di dialogo e di confronto
- Rispetto della dignità altrui.

5) Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica:

A) Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

1. Persone con disabilità

6) Descrizione degli obiettivi previsti dal progetto anche in termini di benefici del/dei giovane/i volontario/i:

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Far approcciare i giovani al mondo del volontariato, della solidarietà e del dono;
- Far conoscere e sperimentare i principi dell'integrazione sociale;
- Far conoscere il complesso mondo della disabilità e della diversità;
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro in ambito sociale;
- Far acquisire ai giovani nuove competenze e capacità.

Obiettivi specifici del progetto:

- Avvicinare i giovani volontari al mondo della disabilità e dell'inclusione sociale, offrendo loro l'opportunità di sperimentare concretamente il lavoro a contatto diretto con le persone, e di costruire relazioni autentiche, significative ed empatiche con gli ospiti del servizio;
- Favorire l'acquisizione di nuove competenze e consapevolezze, soprattutto nell'ambito del lavoro sociale con persone in situazioni di fragilità o svantaggio, stimolando la riflessione personale e la

crescita professionale;

- Far conoscere da vicino il funzionamento di una cooperativa sociale, con particolare attenzione all'organizzazione interna e alle modalità operative di uno dei suoi servizi, contribuendo a sviluppare una visione più ampia del lavoro nel terzo settore;
- Acquisire conoscenze rispetto ai principi sanciti dalla "Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità", ratificata dal nostro paese con la Legge 18/2009, che porta nell'orizzonte di riferimento e di azione principi quali l'eguaglianza, l'inclusione sociale, l'autodeterminazione sulla base dei propri desideri, bisogni e diritti nella valutazione e costruzione dei progetti di vita di persone con disabilità;
- Acquisizione di competenze di base relative alla struttura di un progetto educativo individualizzato e sulle modalità con le quali vengono perseguiti quotidianamente gli obiettivi indicati al suo interno;
- Acquisire capacità legate alla progettazione in campo educativo e assistenziale;
- Accrescere le capacità di "problem solving";
- Acquisire alcune nozioni di deontologia professionale e regole di comportamento;
- Accrescere competenze di lavorare in équipe, sperimentando relazioni reali di lavoro;
- Sviluppare e costruire reti territoriali;
- Condurre attività educative ed animative.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEL/I VOLONTARIO/I E ALLE RISORSE IMPIEGATE

7) Complesso delle attività previste dal progetto:

La figura del/la volontario/a sarà coinvolta in attività ludico-ricreative e relazionali con le persone ospiti delle strutture. Nella fase iniziale del servizio è prevista una formazione specifica, finalizzata a fornire conoscenze di base sul lavoro con persone con disabilità, sulle caratteristiche dei servizi coinvolti (Maison à câlins e Sicomoro) e delle persone che vi abitano. Questa fase di apprendimento è considerata fondamentale per permettere al/alla volontario/a di operare consapevolmente e con la giusta sensibilità in contesti così delicati.

Terminata la fase formativa, il/la volontario/a affiancherà gli educatori e gli operatori nella gestione delle attività quotidiane e nella cura della documentazione educativa, partecipando attivamente all'intero processo di progettazione e intervento. In particolare, sarà coinvolto/a in tutte le fasi del percorso: dalla conoscenza della persona e l'analisi dei suoi bisogni, fino alla progettazione e realizzazione delle attività.

Il/la volontario/a sarà costantemente accompagnato/a da una figura di riferimento preparata e competente, con una profonda conoscenza dei servizi, delle persone ospiti e dei principi che guidano il servizio civile.

7.1 Tempi di realizzazione delle attività

1 OTTOBRE - 31 MARZO

7.2 Ruolo del/i volontario/i e assegnazione delle attività previste dal progetto (con particolare attenzione in caso in cui il/i volontari sia in condizione di disabilità o in situazione di disagio)

Come descritto in precedenza, il/la volontario/a affiancherà il personale educativo delle strutture nelle attività quotidiane, collaborando in particolare alla gestione e organizzazione delle attività ludico-ricreative, all'accompagnamento degli ospiti nelle uscite o nei momenti di socializzazione, nonché alla compilazione e gestione della documentazione educativa.

L'orario di servizio previsto è:

- Dal lunedì al venerdì: dalle 15:00 alle 21:00
- Il sabato: dalle 10:00 alle 18:00

Questa articolazione oraria è pensata per permettere al/alla volontario/a di vivere pienamente l'esperienza all'interno del servizio, favorendo un coinvolgimento autentico nella quotidianità delle persone ospitate e nella costruzione di relazioni significative.

7.3 Complesso delle risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le attività previste dal progetto

I volontari lavoreranno insieme ad un'équipe di professionisti, che, ognuno con le proprie specifiche competenze, lavora col fine comune di raggiungere gli obiettivi specifici sia del servizio che dei singoli progetti di vita delle persone con disabilità.

Inoltre i volontari potranno contattare per qualsiasi necessità o esigenza l'Operatore Locale di Progetto.

L'équipe di Maison a Calins è composta da:

- 1 responsabile della struttura che svolge diverse mansioni tra cui coordinare le risorse umane presenti e orientare e monitorare tutte le attività proposte;
- 2 educatori professionali che si occupano della progettazione e gestione dei percorsi educativi individualizzati, dell'organizzazione delle attività ludico-ricreative e del monitoraggio dei bisogni delle persone ospiti. Gestiscono inoltre i rapporti con le famiglie e i servizi territoriali, curano la documentazione e partecipano alle riunioni d'équipe. Infine, supportano e affiancano i volontari durante tutta la loro esperienza, garantendo formazione e accompagnamento;
- 2 caregiver, che svolgono una mansione di tipo educativo avendo la tenuta delle relazioni con le persone ospitate a Maison à câlins;
- 5 oss che svolgono funzioni di cura alla persona, della pulizia degli ambienti e collaborano nella realizzazione delle attività in programma;
- 1 infermiere professionale che si occupa della preparazione dei farmaci.

L'équipe di Sicomoro è composta da:

- 1 responsabile della struttura che svolge diverse mansioni tra cui coordinare le risorse umane presenti e orientare e monitorare tutte le attività proposte;
- 2 educatori professionali che si occupano della progettazione e gestione dei percorsi educativi individualizzati, dell'organizzazione delle attività ludico-ricreative e del monitoraggio dei bisogni delle persone ospiti. Gestiscono inoltre i rapporti con le famiglie e i servizi territoriali, curano la

documentazione e partecipano alle riunioni d'équipe. Infine, supportano e affiancano i volontari durante tutta la loro esperienza, garantendo formazione e accompagnamento;

- 2 caregiver, che svolgono una mansione di tipo educativo avendo la tenuta delle relazioni con le persone ospitate a Maison à câlins.
- 5 oss che svolgono funzioni di cura alla persona, della pulizia degli ambienti e collaborano nella realizzazione delle attività in programma
- 1 infermiere professionale che si occupa della preparazione dei farmaci

8) Numero totale dei giovani da impiegare nel progetto: 2

9) Numero eventuale di posti riservati ai giovani con disabilità e/o in situazione di disagio:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto: 2

14) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore totale: 20

15) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6): 6

16) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

	Sede/i di attuazione del progetto	Operatori Locali di Progetto	Responsabili Locali di Ente Accreditato
1	Maison à câlins - Aosta, Via Trottechien 16	STEFANIA GIORDANA AOSTA, 02/12/1981 GRDSFN81T42A326U	Eugenio Torrione Aosta, 10/04/1961 TRRGNE61D10A326O
2	Maison à câlins - Aosta, Via Trottechien 16 Sicomoro- Aosta, via Festaz 19	MATTEO OGGIANI AOSTA, 18/03/1998 GGNMTT98C18A326I	Eugenio Torrione Aosta, 10/04/1961 TRRGNE61D10A326O
3	Sicomoro- Aosta, via Festaz 19	BARBARA GHIDINELLI AOSTA, 10/03/82 GHDBBR82C50A326Z	Eugenio Torrione Aosta, 10/04/1961 TRRGNE61D10A326O

18) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

- Furgoni / bus / Macchine per gli spostamenti
- Materiali cartacei e risorse on-line per la progettazione delle attività (format specifici)
- Materiale di cancelleria
- Materiale ludico e animativo
- Computer, stampante e scanner
- Telefoni cellulari
- Tablet
- Ausili specifici e utile alla persona con disabilità per svolgere le attività
- Faldoni e documentazione

19) Eventuali reti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partner):

nessuna

20) Azioni di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il/la volontario/a potrà contattare in qualsiasi momento l'OLP (Operatore Locale di Progetto), sia di persona sia telefonicamente, per ricevere supporto o confrontarsi sull'andamento dell'esperienza. Inoltre, ogni due settimane saranno previsti colloqui individuali strutturati, finalizzati a monitorare il percorso, raccogliere eventuali difficoltà e valorizzare i progressi.

A metà progetto, indicativamente nel mese di gennaio, verrà somministrato un questionario di valutazione intermedia, utile per raccogliere feedback e individuare eventuali interventi migliorativi per la qualità del servizio. Al termine dell'esperienza è previsto un incontro conclusivo tra l'OLP e il volontario, durante il quale si farà un bilancio dell'intero percorso e verrà compilato un questionario di gradimento finale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Eventuali crediti:

no

22) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio:

- dinamiche del lavoro in equipe
- acquisizione di capacità relative all'ambito della cura
- acquisizione di capacità relative all'ambito dell'animazione
- competenze organizzative
- gestione dell'imprevisto
- problem solving

23) Caratteristiche specifiche delle attività previste anche per soggetti con disabilità e/o fragilità
(Campo da compilare solo nel caso in cui siano stati riservati 1 o più posti per tali soggetti)

- Descrizione dettagliata della mansione

- Descrizione dettagliata del luogo dove verrà svolta l'attività (anche in termini di accessibilità)

- Eventuali accomodamenti ragionevoli previsti, intesi come le modifiche e gli adattamenti necessari per permettere alla persona di svolgere la propria mansione

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

24) Sede di realizzazione:

Sede della Cooperativa - VIA BRAMAFAM 26/C AOSTA

25) Eventuali sedi oggetto di convenzione:

no

26) Modalità di attuazione:

La formazione verrà erogata in parte all'inizio dell'esperienza, in modo da permettere ai volontari di entrare in azione con un minimo di bagaglio e competenze e in parte a seguito di un periodo di svolgimento delle attività all'interno dei servizi, così da poterla rendere il più possibile specifica e attinente all'esperienza concreta dei volontari. La formazione si realizzerà in incontri di 2 o 3 ore fino al raggiungimento delle 12 ore complessive di formazione specifica.

27) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

STEFANIA GIORDANA
AOSTA, 02/12/1981
GRDSFN81T42A326U

BARBARA GHIDINELLI
AOSTA, 10/03/82
GHDBBR82C50A326Z

MATTEO OGGIANI
AOSTA, 18/03/1998
GGNMTT98C18A326I

28) Competenze specifiche del/i formatore/i:

STEFANIA GIORDANA
Laurea in Scienze dell'Educazione e esperienza con persone con disabilità

BARBARA GHIDINELLI
Laurea in Scienze dell'Educazione e esperienza con persone con disabilità

MATTEO OGGIANI
Laurea in Scienze dell'Educazione e esperienza con persone con disabilità

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le attività formative e operative previste nel progetto si baseranno su metodologie attive e partecipative. Verranno utilizzati momenti di formazione frontale, affiancati da lavori di gruppo e in coppia, attività pratiche e percorsi di ricerca da svolgere anche durante il servizio. L'obiettivo è stimolare il coinvolgimento diretto dei volontari, promuovendo l'apprendimento attraverso l'esperienza e la riflessione condivisa.

30) Contenuti della formazione:

Il Terzo Settore e il mondo del volontariato : valori e organizzazioni che lo compongono 2 ore
Mappatura servizi e metodologie di lavoro 2 ore
Il lavoro di gruppo 2 ore
La relazione con l'altro 2 ore
Le caratteristiche principali dell'utenza del servizio 2 ore
Programmazione ed esempi di attività ludico-ricreative 2 ore

31) Durata:

12 ore

Allegato 4

SCHEDA PROMOZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PRESENTATO PER IL BANDO

“INSIEME PER GLI ALTRI – LE GENERAZIONI SI INCONTRANO”

TITOLO PROGETTO	<i>Conoscere la disabilità attraverso l'esperienza</i>
ENTE	<i>Cooperativa Sociale Indaco</i>
NUMERO RAGAZZI IMPEGNATI NEL SERVIZIO	2
SETTORE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO	<i>Assistenza – Persone con disabilità</i>
BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA BORCHURE INFORMATIVA <i>(in termini di contesto, di attività previste per i giovani volontari e delle figure professionali impiegate: max 10 righe)</i>	<i>Il progetto si svolge all'interno di due servizi residenziali per persone con disabilità psicofisiche, nel cuore di Aosta. I giovani volontari saranno coinvolti in attività educative, ludico-ricreative e di accompagnamento, in affiancamento a un'équipe multidisciplinare composta da educatori professionali, OSS, caregiver e infermieri. Il progetto offre un'esperienza formativa concreta e significativa, per avvicinarsi al mondo del sociale e della disabilità, sviluppando competenze relazionali e operative.</i>
REFERENTE <i>(nome, recapito telefonico e indirizzo mail)</i>	Vignale Lidia, tel. 3474000464, mail: serviziocivile@coopindaco.it

